Federalismo fiscale, Multi Level Governance dell'UE e fondi strutturali

Category: Stay Tuned
written by Antonio Bonetti | January 15, 2018

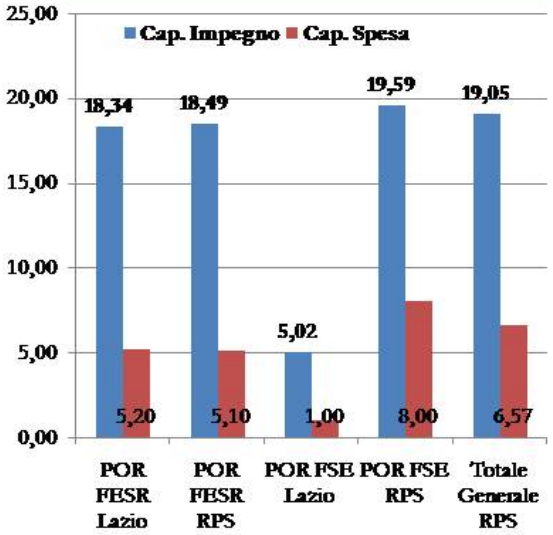
La Deliberazione n. 19/2017 della **Corte dei Conti** "I rapporti finanziari con l'Unione Europea e utilizzazione dei Fondi Comunitari. Relazione Annuale 2017" ha finalmente fatto autorevolmente chiarezza in merito al reale stato di

attuazione della programmazione 2014-2020 dei fondi europei per la "**politica di coesione**". I dati di fonte **Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE)** attestano che al 30 giugno 2017:
• la capacità di impegno (rapporto in % fra impegni giuridicamente vincolanti e budget programmato) si attesta sul 10,2%;
• la capacità di spesa (rapporto in % fra pagamenti registrati e budget programmato) si attesta sul 3,2% (v. prospetto 8 a p. 117). [1]

L'attuazione dei **POR FESR** e **FSE** nel Lazio registra un ritardo meno grave che non in molte altre Regioni, ma la situazione non è certamente soddisfacente se si fa il confronto con le altre Regioni Più Sviluppate (RPS). In particolare desta preoccupazione il livello molto basso della capacità di impegno e di quella di spesa del POR FSE (v. Figura 1).

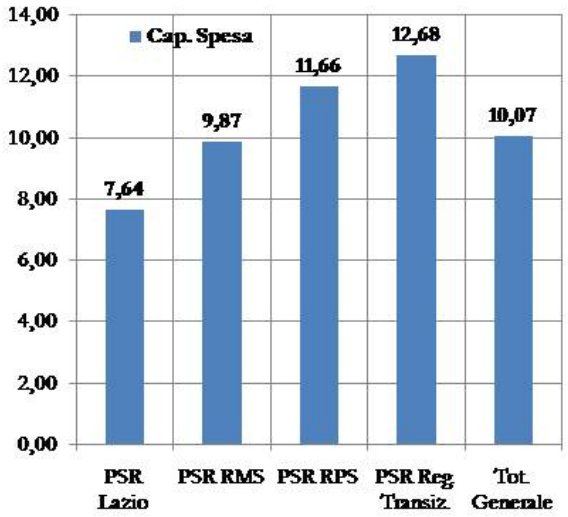
Considerazioni analoghe si possono fare con riferimento al dato sulla capacità di spesa del **Programma di Sviluppo Rurale (PSR)** della Regione Lazio che, sempre al 30.06.2017, si attestava sul 7,61%, a fronte di una capacità di spesa pari a:
• l'11,66% medio registrato dai PSR delle Regioni Più Sviluppate (RPS);
• il 10,7% medio registrato per tutti i PSR regionali (v. Figura 2).

Figura 1 – Attuazione finanziaria dei POR FESR ed FSE al 30.06.2017



Fonte: RGS IGRUE

Figura 2 – Attuazione finanziaria dei PSR regionali al 30.06.2017



Fonte: AGEA

Nel convegno che si terrà il 24 gennaio a Civitavecchia ("**Federalismo fiscale: sviluppo del territorio e limiti dimensionali dei livelli di governo**"), organizzato dall'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Civitavecchia**, che annovera tra i relatori anche il prof. **Massimo Bagarani**, a mio avviso di questi dati sull'esecuzione finanziaria dei programmi di spesa 2014-2020 si dovrebbe assolutamente parlare. [2]

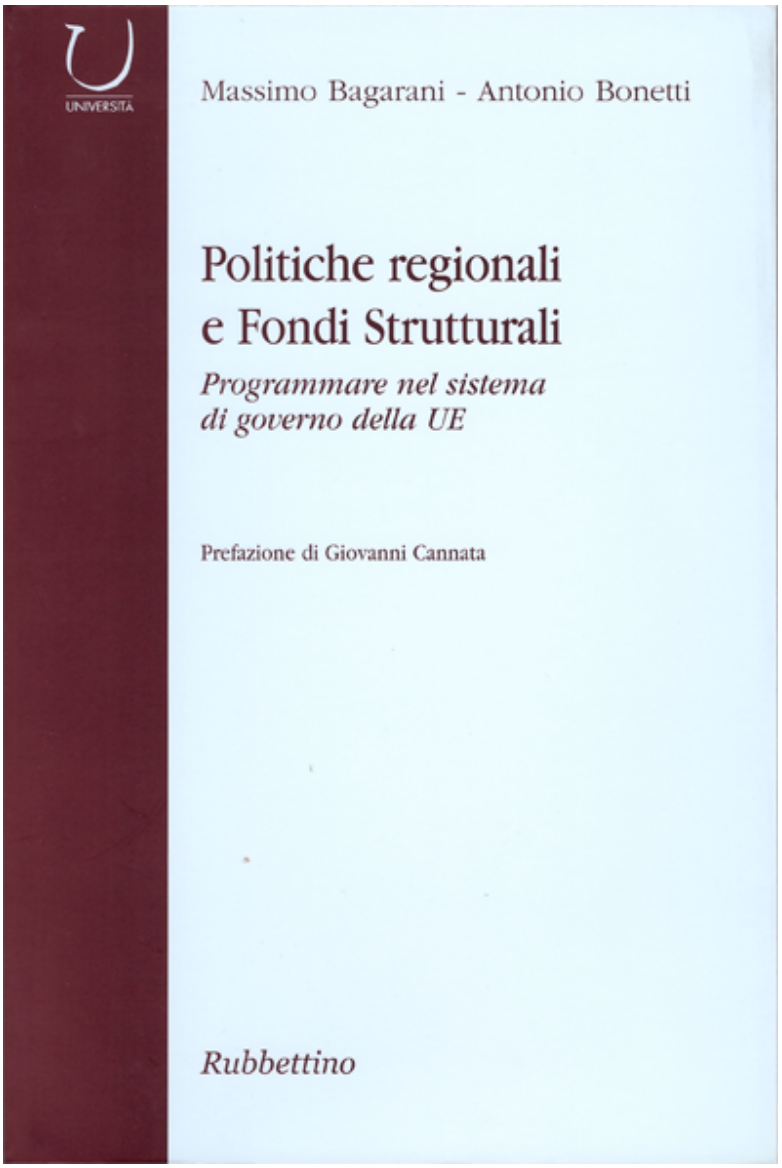
Nel momento in cui si dibatte di federalismo e riforme, questi sono dati importanti su cui riflettere. Il dibattito sul **federalismo fiscale**, infatti, si lega a doppio filo a quello sul sistema di ***Multi Level Governance (MLG)*** che l'UE si è data sin dalla fine degli anni Ottanta per gestire le sue politiche strutturali di sviluppo (la "politica di coesione", la politica di sviluppo rurale e la politica della pesca). Il ritardo nella spesa e la variabilità di capacità di impegno e di capacità di spesa dei programmi 2014-2020 fra le varie

regioni dimostra, infatti, che ancora oggi non si sono realizzate due pre-condizioni fondamentali affinchè il sistema di MLG si rilevi efficace ed efficiente (v. **Bagarani, Bonetti (2005), p. 78**):

• "*capacità di gestire le fasi di coordinamento e attuazione delle scelte programmatiche fatte da ogni livello;*

• *capacità di attuare quanto previsto secondo i tempi e le modalità condivise con gli altri attori istituzionali*". [3]

******



Politiche regionali e Fondi Strutturali

[1] Questi dati inequivocabili sono accompagnati da una chiosa

sferzante della Corte dei Conti: “*dall’analisi dei dati sull’attuazione finanziaria al 30 giugno 2017 emerge […] che […] la spesa fino ad ora sostenuta è riferibile prevalentemente all’assistenza tecnica prevista a supporto della gestione dei Programmi, attività questa da intendersi come meramente propedeutica all’avvio effettivo della Programmazione medesima*” (v. pagina 122).

[2] Il prof. Bagarani è, fra le altre cose, responsabile scientifico del Centro Studi Funds for Reforms Lab.

[3] Cfr. **Bagarani M., Bonetti A.** (2005), *Politiche regionali e Fondi Strutturali. Programmare nel sistema di governo della UE*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz)